



Prot. 02/2009

Al Difensore Civico - Regione Lazio
Via del Giorgione n.18 – 00147 Roma

Al Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri
Largo Lorenzo Mossa n. 8/A – 00165 Roma

Al Ministero per la Salute
Dipartimento della tutela della salute umana
Viale Giorgio Ribotta n. 5 - 00144 - Roma

Alla Regione Lazio
Direzione Ambiente- Dipartimento Territorio
Ufficio Conservazione Qualità dell' Ambiente
Viale del Tintoretto n. 432 – 00142 Roma

Alla Provincia di Roma
Dipartimento IV-Direzione Servizi di Tutela Ambientale
Via Tiburtina, 691 – 00159 Roma

Al Sindaco del Comune di Roma
On. Gianni Alemanno
Piazza del Campidoglio n. 1 – 00186 Roma

Al Comune di Roma Dipartimento X
Direzione Politiche Ambientali
Piazzale di Porta Metronia n. 2 – 00183 Roma

Al Comune di Roma
Dipartimento XII – II U.O. B
Opere Igieniche e Ciclo delle Acque
Vigilanza ACEA ATO 2 S.p.a.
Via L. Petroselli n. 45 – 00186 Roma

ARPA LAZIO – Direzione Generale
Via Garibaldi n. 114 – 02100 Rieti

ARPA LAZIO – Sede di Roma
Via Saredo n.52 – 00173 Roma

Allegati: n. 58 fogli A 4

Roma, 10/01/2009

Alla A.S.L. Roma B
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via Bardanzellu n. 8 – 00155 Roma

Ai Vigili Urbani V Gruppo – Settore Ambiente
Via Filippo Fiorentini n. 7 – 00159 Roma

Al Presidente del Municipio V
e All'Assessore alla Tutela Ambiente del Municipio V
Via Tiburtina n.1163 – 00131 Roma

All'Ufficio Tutela Ambiente del Municipio V
Via Scorticabovè n.77 – 00156 Roma

E p.c.

Alla redazione di REPORT – C/o Rai Tre
redazione@report.rai.it

Alla redazione SOS Gabibbo-Striscia la Notizia
gabibbo@mediaset.it

Al quotidiano Il Messaggero di Roma – Redazione
redazioneweb@ilmessaggero.it
ladenuncia@ilmessaggero.it

Al quotidiano La Repubblica – Redazione
larepubblica@repubblica.it

Al quotidiano Il Tempo – Redazione
cronacaroma@iltempo.it

Alla redazione di Omniroma
redazione@omniroma.it

Alla redazione di Leggo
Alla redazione di City
Alla redazione di Metro
Alla redazione di Epolis

Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTO URGENTISSIMO.

PETIZIONE PROMOSSA DAI CITTADINI RESIDENTI NELLE VICINANZE DELLA CENTRALE DEL LATTE DI ROMA.



PREMESSO CHE:

già nell'anno 2004 questo Comitato ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica sollecitando un intervento in merito alle esalazioni nauseabonde derivanti dalla Centrale del Latte di Roma, sita in Via Fondi di Monastero n. 262, ed inviando la medesima nota anche ad alcuni degli enti in indirizzo;

CHE, la Procura della Repubblica, nella persona del P.M. Dr. G. Amendola, con procedimento penale n.002123/05 I ECO, ha avviato le indagini sulla questione raccogliendo anche le testimonianze di alcuni dei firmatari della petizione;

CHE, con atto del Tribunale Ordinario di Roma del 11/9/2007, il G.I.P. Dr. V. Savio ha emesso sentenza, trasformata poi in ammenda, nei confronti del Presidente ed A.D. della Società Centrale del Latte di Roma, riconoscendo dunque la sussistenza della causa del problema all'interno dello stabilimento di cui trattasi e in particolare relativamente a quel che attiene a:

- "Art. 659 c.p.....provocava, con il funzionamento dei macchinari a servizio del suddetto impianto, emissioni rumorose tali da arrecare disturbo al riposo ed all'occupazione delle persone nell'arco dell'intera giornata";
- "Art. 674 c.p.con le lavorazioni poste in essere all'interno dell'impianto.....provocava emissioni maleodoranti atte a molestare ed offendere le persone".

CHE, in ottemperanza alla sentenza di cui sopra, la Centrale del Latte provvedeva ad effettuare alcuni interventi di copertura e trattamento fumi alle vasche dell'impianto di depurazione presenti nello stabilimento, nei primi mesi dell'anno 2005;

CHE, nonostante gli interventi tecnici posti in essere dallo stabilimento per abbattere l'odore ripugnante, lo scrivente Comitato, e i singoli cittadini, si sono visti costretti più volte a rappresentare la mancanza di continuità nell'efficacia di tali soluzioni alle autorità di Pubblica Sicurezza (Carabinieri di zona e Vigili Urbani, oltre che alla ASL competente per territorio);

CHE, la problematica è stata esposta e sollecitata a più riprese alle più alte cariche dirigenziali dello stesso stabilimento della Centrale del Latte, i quali hanno recepito le indicazioni ma sistematicamente non hanno provveduto alla soluzione definitiva della questione;

CHE negli ultimi mesi (ed in particolar modo dal mese di luglio c.a.) il fetore emanato dallo stabilimento della Centrale del Latte ha creato uno stato di vero e proprio disagio alla popolazione residente durante tutto l'arco della giornata, sino a rendere irrespirabile l'aria della zona;

CHE tale circostanza ha condizionato le abitudini sociali e comportamentali delle famiglie, al punto che sono state limitate nelle loro attività all'esterno, impedendo di fatto l'utilizzo degli spazi pubblici preposti alle attività sociali (attività ludiche e di socializzazione) sia degli adulti che dei bambini; le famiglie hanno, al contempo, spesso evitato di invitare amici e conoscenti presso le proprie abitazioni per non essere derisi o per non sottoporli alle medesime restrizioni causate dall'impossibilità di utilizzo delle aree pertinenziali esterne a causa dell'irrespirabilità dell'aria;

PERTANTO, ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA ESPOSTO,

i Cittadini di Casal Monastero, per voce del Comitato di Quartiere denominato "A.S.S.C. Casal Monastero", chiedono alle autorità in indirizzo, competenti *ratione materiae*, un intervento immediato per:



- Verificare lo stato di uso e manutenzione del depuratore della Centrale del Latte e di tutti gli accessori – chimici e meccanici - necessari per un efficace funzionamento dell'impianto;
- Verificare il corretto dimensionamento dello stesso depuratore in funzione delle lavorazioni attualmente eseguite ed ai cicli di produzione verosimilmente incrementati;
- Monitorare ed impedire le esalazioni maleodoranti prodotte dalle lavorazioni e verificare la loro ipotizzabile tossicità nell'uomo per inalazione;
- Verificare il sistema di smaltimento delle acque e degli scarti di produzione onde accertarne l'idoneità agli standard normativi di riferimento in proporzione agli attuali cicli di lavorazione;
- Verificare le apparecchiature tecnologiche e di sicurezza presenti nell'impianto ed il loro stato/ciclo di manutenzione al fine di evitare ulteriori futuri pericolosi incidenti;
- Verificare se il personale attualmente utilizzato all'interno della struttura è correttamente dimensionato ed adeguatamente preparato per gestire l'aumento di produzione di cui sopra;
- Verificare l'uso, lo stoccaggio e la manutenzione dei contenitori di alcune sostanze potenzialmente tossiche e quindi nocive alla salute umana (acido nitrico, soda caustica, ammoniacca ecc.) utilizzate in ingenti quantità nei cicli produttivi dello stabilimento;
- Verificare la compatibilità ambientale e sanitaria delle "canne fumarie", la cui sommità è al di sotto del livello delle civili abitazioni confinanti;
- Verificare i livelli di rumorosità prodotti dall'impianto;
- Verificare la vetustà e l'adeguatezza della recinzione perimetrale dell'impianto, considerata anche la carenza della barriera verde prevista, in particolare sui confini ove affacciano le abitazioni .

Con la presente si chiede quindi, agli uffici in indirizzo, di monitorare in maniera continuativa la produzione della Centrale del Latte onde appurare la rispondenza all'attuale normativa vigente in materia di emissioni nocive nell'ambiente, da parte dello stabilimento in questione.

Tutto ciò premesso, si confida in un'attenta valutazione dello stato di fatto, che produca - da parte delle autorità competenti - un intervento mirato e definitivo, teso a ristabilire l'efficienza in materia di sicurezza ambientale e garantire una migliore qualità dell'aria, nonché della vita dei residenti.

Nel rammentare che l'art. 32 della Costituzione prevede, quale obiettivo prioritario della Repubblica, la tutela della salute come fondamentale diritto ed interesse della collettività, i Cittadini di Casal Monastero e delle zone circostanti rappresentano sin d'ora la gratitudine per l'impegno che sarà certamente profuso per la salvaguardia della salute nostra e dei nostri figli.

Ci attendiamo, dunque, un riscontro in tempi brevi al **n. fax. 06.41405018** ed un Vs. tempestivo intervento risolutivo della questione.

Alla presente si allega copia della "raccolta firme" prodotta per tale specifico scopo contenente 1010 firme.

Cordiali saluti.

Per comunicazioni contattare: A. Zaghini 347.1563246 – G. Amadio 328.0651150

Il Presidente
Alessandro Zaghini